

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-38 del 07/01/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TECHNOFER S.N.C. per impianto ubicato in Via Montanara Nord n. 9 E/F, Comune di Borgo Tossignano (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-31 del 04/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla TECHNOFER S.N.C. per impianto ubicato in Via Montanara Nord n. 9 E/F, Comune di Borgo Tossignano (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla TECHNOFER S.N.C. per l'impianto sito a Borgo Tossignano, in via Montanara Nord n. 9 E/F, c.a.p. 40021 dove viene svolta l'attività di carpenteria meccanica. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura² di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano;
- Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006. Soggetto competente Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995. Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano.

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la TECHNOFER S.N.C. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La TECHNOFER S.N.C., C.F. 02358370373, P.IVA 00572911204, con sede legale a Borgo Tossignano, in via Montanara Nord n. 9 E/F, c.a.p. 40021, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Francesca Gramellini, in qualità di procuratore speciale di

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

TECHNOFER S.N.C. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese in data 4/7/2018 al prot. n. 8145 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese ha trasmesso detta domanda ad Arpae con propria nota del 24/7/2018, acquisita agli atti di Arpae in data 25/7/2018 al prot. PGBO n. 17281.

Arpae - Distretto Imolese, con propria nota del 10/8/2018, agli atti al prot. PGBO n. 18674, ha trasmesso ad Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese il parere favorevole per la matrice impatto acustico.

Hera S.p.A. con propria nota del 3/9/2018, acquisita agli atti di Arpae in data 4/9/2018 al prot. PGBO n. 19831, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese una richiesta di integrazioni documentali.

Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese con propria nota del 5/10/2018, acquisita agli atti di Arpae in data 5/10/2018 al prot. PGBO n. 23044, ha trasmesso ai soggetti competenti la documentazione integrativa presentate da Technofer s.n.c. in data 4/9/2018. A dette integrazioni sono seguite ulteriori integrazioni volontarie in data 9/11/2018 afferenti la matrice emissioni, agli atti di Arpae con PGBO n. 26439 del 9/11/2018.

Hera S.p.A. con propria nota del 14/11/2018, acquisita agli atti di Arpae in data 14/11/2018 al prot. PGBO n. 26817, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Arpae - Distretto Imolese, con propria nota del 14/11/2018, agli atti al prot. PGBO n. 26865, ha trasmesso ad Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese il parere favorevole per la matrice emissioni.

Il S.U.A.P. del Nuovo Circondario Imolese con propria nota del 16/11/2018, acquisita agli atti di Arpae in data 16/11/2018 al prot. PGBO n. 27013, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, nonché nulla osta in relazione alla matrice impatto acustico.

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito in data 5/12/2018 il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano ad € 296 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 9 del Tariffario di cui alla nota 6).

All.B – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.C – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 4/1/2018

Il Responsabile Unità Operativa
Autorizzazioni Ambientali

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TECHNOFER S.N.C. ubicato in Via Montanara Nord n. 9 E/F, Comune di Borgo Tossignano (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Borgo Tossignano (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue domestiche" formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) ed acque meteoriche di dilavamento.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Borgo Tossignano, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 104096 del 14/11/2018, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 13943 del 16/11/2018. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 24543/2018

Documento redatto in data 4/1/2018

COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO

Data 15/11/2018

Resp. Procedimento: Geom. Carlo Arcangeli

Ref. procedimento: Ing. Morena Rabiti

PEC uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

Spett.Le ARPAE SAC - STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI DI
BOLOGNA
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Nulla osta ambientale e parere favorevole urbanistico – A.U.A relativa ad immobile sito in Borgo Tossignano (BO) in Via Montanara Nord n. 9 E/F.

Matrici ambientali: *Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e Comunicazione o Nulla Osta in materia acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995.*

Istanza presentata in data 04/07/2018 con prot. 8145/NCI ed integrata in data 04/10/2018 con prot. 12086, in data 09/11/2018 con prot. 13623 ed in data 12/11/2018 con prot. 13701.

Richiedente: Ditta TECHNOFER SNC con sede a Borgo Tossignano (BO) in Via Montanara Nord n. 9 E/F.

Visti:

- Il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 nella parte in cui introduce l'autorizzazione unica ambientale;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. 160/2010 in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ;
- il vigente regolamento di fognatura e depurazione;
- le norme generali vigenti in materia edilizia,

Verificata la compatibilità ambientale e la compatibilità urbanistico-edilizia dell'intervento/attività relativi all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici di:

- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA;
- COMUNICAZIONE O NULLA OSTA IN MATERIA ACUSTICA DI CUI ALL'ART.8, COMMI 4 O 6, DELLA L.447/1995;

in riferimento all'oggetto;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ESPRIME

- Nulla osta ad autorizzare in AUA gli scarichi in pubblica fognatura, visto anche il Nulla Osta emesso da HERA SpA con Prot. 104096 del 14/11/2018 acquisito agli atti dell'Ufficio Tecnico Associato in data 14/11/2018 con prot. 13861;
- Parere favorevole in relazione alla matrice di impatto acustico, visto anche il parere di ARPAE-Distretto Territoriale di Imola Rif. Sinadoc n. 24590/18 pervenuto all'Ufficio Tecnico Associato in data 16/08/2018 prot. n. 10059;
- Parere favorevole urbanistico-edilizio all'intervento/attività oggetto del presente procedimento.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Geom. Carlo Arcangeli



Sedi

Nuovo Circondario Imolese
Via Boccaccio, 27 – 40026
Tel .0542.603200 - Fax 0542.603201
C.F. 90036770379
urp@nuovocircondarioimolese.it

Comune di Borgo Tossignano
Piazza Unità d'Italia 7 - 40021
Tel.0542.91111 - Fax 0542.94414
C.F. 82000010379
urp@borgotossignano.provincia.bologna.it

Comune di Casalfiumanese
Piazza Armando Cavalli 15 - 40020
Tel.0542.666122 – Fax 0542.666251
C.F. 82002150371
utc@casalfiumanese.provincia.bologna.it

Comune di Castel Guelfo di Bologna
Via Gramsci 10 - 40023
Tel. 0542.639211- Fax 0542.639222
C.F. 01021480379
urp@castelguelfo.provincia.bologna.it



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Modena, 14 novembre 2018

Prot. n. 104096

Fognatura e Depurazione Emilia

Servizio Tecnico/MC

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.75099 del 08/08/2018

Pa&S n.

Spett.li

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

U.T.A. – Ufficio Tecnico Associato

Sportello Unico Attività Produttive

COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO

PEC: uta-suap@pec.nuovocircondarioimolese.it

e pc.

ARPAE Emilia Romagna

SAC - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Bologna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza AUA Società **TECHNOFER SNC Via Montanara Nord, nc. 9E/F - Borgo Tossignano (BO)**

Parere di Conformità scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: Società **TECHNOFER SNC** nella figura del **Legale Rappresentante: Mirri Lorenzo P.Iva: 00572911204**
- Indirizzo Sede Legale: **BORGO TOSSIGNANO (BO) – Via Montanara Nord nc. 9E/F**
- Indirizzo dell'insediamento: **BORGO TOSSIGNANO (BO) – Via Montanara Nord nc. 9E/F**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Carpenteria meccanica – attività di saldatura**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche, acque meteoriche**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo misto di Via Montanara Nord**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico: **vasche biologiche**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola - Santerno, Via Lugheze**

Vista la documentazione allegata alla domanda, comprensiva di:

- Elaborato grafico – planimetria generale;
- Relazione tecnica;

Viste le integrazioni pervenute, assunte con Prot. Hera Spa n.91311 del 08/10/2018 comprensive di:

- Elaborato grafico – planimetria generale rete fognaria;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2;

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008.

Si esprime

NULLA OSTA

allo scarico in pubblica fognatura escluso ogni altro recapito, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

(Referente: Monica Castrucci – Tel.0532780129 – mail: monica.castrucci@gruppohera.it)

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

TECHNOFER Snc - Comune di Borgo Tossignano - via Montanara Nord n° 9 E/F

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di carpenteria meccanica svolta dalla società TECHNOFER Snc nello stabilimento ubicato in Comune di Borgo Tossignano, via Montanara Nord n° 9 E/F, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società TECHNOFER Snc è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: SALDATURA E SMERIGLIATURA

Portata massima	10800 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

In fase di messa a regime, unitamente alle analisi prescritte al punto 3 del presente atto, dovranno essere misurate anche le concentrazioni di metalli (Ni, Cr, Cd, Co, Pb...). Successivamente le analisi periodiche effettuate dal gestore di impianto dovranno riguardare unicamente la concentrazione di materiale particellare.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: SALDATURA E SMERIGLIATURA

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali	10 mg/Nm ³
----------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

In fase di messa a regime, unitamente alle analisi prescritte al punto 3 del presente atto, dovranno essere misurate anche le concentrazioni di metalli (Ni, Cr, Cd, Co, Pb...). Successivamente le analisi periodiche effettuate dal gestore di impianto dovranno riguardare unicamente la concentrazione di materiale particellare.

EMISSIONI da IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non è superato il valore di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri

idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del

gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione. La messa a regime dovrà avvenire non oltre il 30.11.2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. Per ogni altra lavorazione (lavorazioni meccaniche) per la quale non è prevista, a progetto, una aspirazione localizzata, dovranno essere valutati i rischi connessi ad eventuali emissioni diffuse in ambiente di lavoro ai fini della tutela della salute e sicurezza dello stesso ambiente lavorativo;
5. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società TECHNOFER Snc dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1 ed E2.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TECHNOFER Snc, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della TECHNOFER S.N.C. ubicato in Via Montanara Nord n. 9 E/F, Comune di Borgo Tossignano (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Borgo Tossignano prot. 13943 del 16/11/2018 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto di Imola, prot. 18674 del 10/8/2018;

si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni di cui all'allegato parere di Arpae - Distretto Imolese.

Pratica Sinadoc n. 24543/2018

Documento redatto in data 4/1/2019

Sinadoc 24590/18

Spett.
Nuovo Circondario Imolese
U.T.A. - Ufficio Tecnico Associato
Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, SUAP
e Ambiente

e p.c. Arpae SAC di Bologna
c.a. Bernardo P.L.

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta TECHNOFER S.N.C. - Via Montanara Nord n.9 E-F – Borgo Tossignano (Bo). Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla Vs. richiesta del 08/08/18 si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta **TECHNOFER S.N.C.** nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per attività a Borgo Tossignano, Via Montanara Nord n.9 E-F.

Trattasi di valutazione previsionale redatta, in data 30/04/18, da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, per attività di carpenteria metallica.

Le principali sorgenti sonore sono costituite dall'utilizzo di carrelli elevatori, compressore d'aria, lavorazioni meccaniche all'interno dello stabilimento ed impianti di aspirazione ed emissione in atmosfera a servizio delle postazioni di saldatura.

L'attività è prevista esclusivamente in periodo diurno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Borgo Tossignano individua la ditta in oggetto in area di Classe V; lo studio acustico prende in esame i ricettori limitrofi, posti in parte in classe V ed in parte in Classe III e Classe II.

Sulla base di rilievi fonometrici eseguiti al fine di caratterizzare le sorgenti sonore esistenti, nonché mediante ipotesi progettuali sui livelli di pressione sonora delle nuove sorgenti, lo studio acustico evidenzia, presso tutti i ricettori indagati, il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali prescritti dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo, così come previsto dal D.P.C.M. 14.11.97, e dalla Classificazione Acustica del Comune di Borgo Tossignano.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna: Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto di Imola: Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it

Preso atto di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. le sorgenti sonore a servizio dell'impianto produttivo in questione dovranno rispettare, per livelli di potenza sonora ed ubicazione, quanto riportato nello studio acustico redatto in data 30/04/18;
2. entro giorni 30 dalla data di messa a regime degli impianti dovrà essere presentata, a Comune e Arpae Distretto di Imola, una relazione redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 riportante i risultati di una campagna di collaudo finalizzata a dimostrare il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti e differenziali previsti dalla Classificazione Acustica approvata dall'Amministrazione Comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97; nella medesima relazione dovranno essere descritti eventuali interventi di mitigazione effettuati sugli impianti installati.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.